SPETTACOLO, FOOD E TURISMO

La mostra di Enza Monetti “Mille Miliardi di Alberi” presso il Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore

di **Chiara Arciprete** · 17 novembre 2021, 12:45

Quando l’arte è risultanza di una motivazione convinta e di un’ispirazione assoluta, si traduce in una vocazione incisiva che diventa solido collante tra l’artista e lo spettatore.

Da questa premessa muove la mostra di **Enza Monetti “***Mille Miliardi di Alberi”*, a cura di **Loredana Troise**, ospitata negli spazi del **Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore**, da **sabato 4 dicembre 2021 (opening ore 16-18:30)** fino a **martedì 4 gennaio 2022**.

“*Mille Miliardi di Alberi”* è un progetto dove la via d’accesso nelle arterie dell’*essere* è nella pregnanza di un pensiero artistico in stretta armonia con la ricerca scientifica. Ad aprire questo nuovo racconto fra differenti linguaggi e rapporti sui saperi (Lyotard) è un gioco di corrispondenze che si sviluppa attorno all’albero oscillante e visionariamente liberato – un’icona cara all’artista, qui riproposta in raffinate variazioni – e la straordinaria essenza di una microscopica pianta acquatica ondeggiante e priva di radici (la **Wolffia globosa**, presente in mostra) che alcuni studiosi del **Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli Federico ll**, con cui **Enza Monetti** si è interfacciata, inseriranno in specifici protocolli per la sua coltivazione nello spazio. Le eccezionali doti riproduttive e nutrizionali del vegetale, evidenziate dagli studi della professoressa **Giovanna Aronne** e del dottor **Leone Ermes Romano**, hanno indicato di utilizzare anche questa – una delle più piccole piante esistenti sulla Terra – per la più grande delle avventure dell’uomo: lunghi viaggi interplanetari in cerca di una possibile vita stabile sulla Luna o su Marte.

Da tale suggestione, l’arte di **Enza Monetti** si è interposta quale atto meditativo su un piano oggettivamente allusivo: il titolo **“***Mille Miliardi di Alberi”,* richiamando l’ambizioso obiettivo *“One Trillion Trees”*, proclamato al G20 di Roma, celebra infatti quel *prendersi cura* di una natura mitica e

prodigiosa che, con urgenza, deve riconquistare il suo vigore. L'artista ne ha tradotto la voce con un corpus di circa 30 lavori, taglienti, nostalgici, eleganti, modulati sul senso del rispetto e della rinascita, la cui rifioritura lascia negli occhi del visitatore un alone di fiduciosa e serena speranza nel futuro.

Il lavoro sulla Wolffia globosa rientra nell'ambito del **progetto** *Super Food for Space* finanziato dall' Ente Spaziale Europeo-ESA, **SciSpaceETeam**.

Le opere in mostra sono presentate su supporti green ecology forniti dallo sponsor tecnico **SAIB S.p.A.** di Caorso – Piacenza, una delle principali aziende italiane produttrici di pannello truciolare grezzo e nobilitato, definito **RPB –Regenerated Particle Board**, in virtù del processo produttivo **Rewood** che, attuando i principi dell'economia circolare, recupera, trasforma e rigenera, ogni anno, circa 500 tonnellate di legno a fine vita.

L'esposizione è patrocinata dal **Comune di Napoli** e dalla **Fondazione Plart**, Museo d'arte, design e multimedialità, operativo su Napoli e Torino.

Fotografia **Peppe Esposito**
Catalogo on line **Piervincenzo Nocera** – graphic designer

Enza Monetti, artista italiana, vive e lavora a Napoli. È presente nella collezione permanente del Museo Madre, Napoli; Fondazione Banco di Napoli; collezione privata
Maria Pia Incutti, Fondazione Plart, Napoli-Torino; nell'Atlante dell'Arte Contemporanea a Napoli e Campania 1966/2016 a cura di Vincenzo Trione e Museo Madre, Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee, ed. Electa 2017; nel catalogo Passione bi-polare, Accademia Albertina Torino, ed. Albertina Press 2019;nel libro 31 Artists self-portraits/Living in Napoli di Loredana Troise, Rogiosi editore 2020; in mostre, per citarne alcune: Ri-generarsi, Azienda Saib S.p.A. Piacenza 2019; Passione Bi-polare, Accademia Albertina di Torino presso Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia – 2019; Nutrimento, Custodia, Conoscenza di sé, Momu Molino Museo, Montenero Valcocchiara, Molise – 2019; The artists and collectors Artpot, Bilndarte aste di arte contemporanea, Milano – 2019; La Rosa dei 20/projectlab, Museo Hermann Nitsch, Napoli – 2017; Swinging, Palazzo delle Arti, Napoli – 2016; Fake, Castel dell'Ovo, Napoli – 2010; Mater Insula, isola di Procida, Napoli – 2002; Imaginaria 94, Milano -
1994; Bleu Blanc Bouge, Trente Artistes Dans Le Rue, Brest, Francia -1989.
http://www.enzamonetti.it/

Giovanna Aronne
è professore ordinario di Botanica Ambientale ed Applicata pressoil Dipartimento di Agraria dell'università d

Studi di Napoli Federico II. Dopo alcuni anni di studi e ricerca in Gran Bretagna, è rientrata in Italia e si è dedicata allo studio dell'interazione tra piante e fattori ambientali, tra cui l'assenza di gravità. È autrice di numerosi articoli scientifici pubblicati su riviste interazionali. Ha ideato e coordinato molteplici progetti di ricerca internazionali, alcuni finanziati da enti spaziali come ASI ed ESA per svolgere esperimenti sulla Stazione Spaziale Internazionale.

Leone Ermes Romano ha una laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie e sta svolgendo un dottorato di Ricerca presso il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, finanziato da ESA con il progetto Super Food for Space. Ha partecipato a vari progetti finalizzati alla coltivazione delle piante nello spazio, tra cui uno svolto sulla Stazione Spaziale Internazionale.

INFO

Enza Monetti
Mille Miliardi di Alberi
a cura di Loredana Troise
Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore
Vico San Domenico Maggiore – Napoli
4 dicembre 2021 – 4 gennaio 2022
Dal lunedì al sabato ore 11:00 – 18:30
Ingresso libero
La mostra rispetta misure anti-covid vigenti

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/11/17/la-mostra-di-enza-monetti-mille-miliardi-di-alberi-presso-il-complesso-monumentale-di-san-domenico-maggiore/

© 2026 Istituzioni24